LIBRETTO DA STAMPARE

San Manaèn

Vita, preghiera e novena

Festa: 24 maggio

IN BREVE

San Manaèn

Cristiano del I secolo, profeta e dottore della Chiesa di Antiochia, compagno d'infanzia di Erode Antipa (At 13,1).

Festa	24 maggio
Nascita	fine del I secolo a.C., sconosciuto
Morte	I secolo, Antiochia (secondo la tradizione)
Canonizzazione	culto immemorabile
Epoca	I secolo

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Manaèn per i catechisti e i missionari

Novena a san Manaèn

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Manaèn

San Manaèn è un cristiano del I secolo, ricordato negli Atti degli Apostoli tra i «profeti e dottori» della Chiesa di Antiochia. Cresciuto insieme al re Erode Antipa, fu tra coloro che, per ordine dello Spirito Santo, imposero le mani a Barnaba e a Saulo (san Paolo) per inviarli in missione. Secondo la tradizione morì ad Antiochia. Si festeggia il 24 maggio.

Chi è san Manaèn?

Tutto ciò che sappiamo con certezza di Manaèn sta in una frase del Nuovo Testamento. Nel capitolo 13 degli Atti degli Apostoli, san Luca elenca i responsabili della comunità cristiana di Antiochia, in Siria: Barnaba, Simeone detto Niger, Lucio di Cirene, Manaèn e Saulo. Di Manaèn precisa che era il *syntrophos* di Erode il tetrarca, cioè suo «fratello di latte» o «compagno d'infanzia». Gli altri elementi della sua vita vengono da tradizioni più tarde, da accogliere con prudenza. La sua figura è però affascinante: un uomo cresciuto alla corte di un principe, diventato profeta e maestro in una delle prime grandi Chiese del mondo.

Date principali della vita di Manaèn

- **Fine del I secolo a.C.**: Cresce accanto a Erode Antipa, futuro tetrarca di Galilea, di cui è fratello di latte o compagno d'infanzia.
- **Anni 30**: Secondo una tradizione tarda, segue l'insegnamento di Gesù ed è tra i settantadue discepoli.
- **Anni 40**: È uno dei «profeti e dottori» della Chiesa di Antiochia (At 13,1).
- **Verso il 45**: Con gli altri responsabili della comunità impone le mani a Barnaba e a Saulo e li invia in missione (At 13,2-3).
- **I secolo**: Secondo la tradizione muore ad Antiochia di morte naturale.

- **24 maggio**: La Chiesa ne fa memoria in questo giorno.

Un compagno d'infanzia di Erode

La parola greca usata da san Luca indica qualcuno che è stato nutrito o allevato insieme a un altro bambino. Nelle corti reali dell'antichità non era raro che ragazzi di buona famiglia venissero educati con i principi per diventarne i compagni. Manaèn è dunque cresciuto accanto a Erode Antipa, figlio di Erode il Grande, colui che fece uccidere Giovanni Battista e davanti al quale Gesù comparve durante la Passione. La tradizione ne ha dedotto che fosse di nobile nascita e che in seguito abbia scelto la povertà per seguire Cristo. Il contrasto colpisce: due bambini cresciuti insieme, uno dei quali si indurì, mentre l'altro divenne un servitore del Vangelo.

Alcuni commentatori hanno ipotizzato che Manaèn sia stato una delle fonti di san Luca. Luca è infatti l'unico evangelista a raccontare la comparizione di Gesù davanti a Erode (Lc 23,8-12). È un'ipotesi plausibile, che però nulla permette di dimostrare.

Profeta e dottore ad Antiochia

Antiochia, grande città della Siria, fu una delle prime comunità in cui il Vangelo fu annunciato ai pagani, ed è lì che i discepoli furono chiamati per la prima volta «cristiani». Gli Atti vi descrivono un gruppo di responsabili chiamati «profeti e dottori»: uomini capaci di insegnare la fede e di discernere la volontà di Dio. Manaèn era uno di loro.

Il racconto degli Atti è sobrio: mentre la comunità celebrava il culto del Signore e digiunava, lo Spirito Santo chiese di riservare per lui Barnaba e Saulo per l'opera alla quale li aveva chiamati; allora, dopo aver digiunato e pregato, imposero loro le mani e li congedarono (At 13,2-3). Manaèn prese dunque parte all'invio della prima grande missione di san Paolo, da cui nacque l'evangelizzazione dell'Asia Minore e poi dell'Europa.

Tradizione e culto

Le tradizioni antiche hanno annoverato Manaèn tra i settantadue discepoli inviati da Gesù (Lc 10,1) e riferiscono che morì ad Antiochia di morte naturale. Non si conoscono né la data della sua morte né il luogo della sepoltura. La Chiesa cattolica ne fa memoria il 24 maggio, e anche le Chiese d'Oriente lo onorano. È raffigurato raramente; quando compare, è quasi sempre nelle scene dell'invio in missione di Paolo e Barnaba.

Che cosa ci insegna san Manaèn?

Manaèn mostra che il Vangelo può raggiungere ogni ambiente, perfino la cerchia di un principe ostile. Ricorda anche che la missione della Chiesa è opera di tutta una comunità: prima che Paolo partisse per le strade del mondo, altri hanno pregato, digiunato e lo hanno inviato. Manaèn è uno di quelli che restano nell'ombra e il cui nome è citato una sola volta, ma senza i quali la missione non sarebbe cominciata. Puoi pregarlo per i catechisti e per chi insegna la fede, per chi invia e sostiene i missionari e per chi vive la propria fede negli ambienti del potere.

Dove pregare san Manaèn?

- **Antiochia** (oggi Antakya, in Turchia): la città dove fu profeta e dottore, e dove sarebbe morto.
- **In qualsiasi chiesa**, il 24 maggio, rileggendo il capitolo 13 degli Atti degli Apostoli.

Da scoprire anche

- San Barnaba, inviato in missione dalla Chiesa di Antiochia insieme a Saulo.
- San Paolo, sul quale Manaèn impose le mani prima del suo primo viaggio missionario.

- San Lucio di Cirene, altro profeta e dottore della Chiesa di Antiochia.
- San Luca, l'autore degli Atti degli Apostoli che ci ha trasmesso il suo nome.

PREGARE

Preghiera a san Manaèn per i catechisti e i missionari

San Manaèn, compagno d'infanzia di Erode Antipa, divenne uno dei profeti e dottori della Chiesa di Antiochia e prese parte all'invio in missione di Barnaba e di san Paolo. Non è un testo liturgico ufficiale. Questa preghiera gli affida chi insegna la fede, i missionari e chi li invia.

Preghiera a san Manaèn

San Manaèn,
cresciuto alla corte di un principe,
hai preferito la parola di Cristo
agli onori di questo mondo.
Aiutami a scegliere il Vangelo
proprio là dove vivo e lavoro.

Profeta e dottore ad Antiochia,
hai insegnato la fede ai tuoi fratelli
e hai ascoltato lo Spirito Santo
nella preghiera e nel digiuno.
Insegnami a pregare con la Chiesa
e a riconoscere le chiamate di Dio.

Tu che hai imposto le mani a Barnaba e a Paolo
per inviarli lontano,
benedici i missionari di oggi
e tutti coloro che li sostengono con la preghiera.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Quando pregare san Manaèn?

- Nel giorno della sua festa, il 24 maggio.
- Per i catechisti, chi insegna la fede e i predicatori.
- Quando un missionario, un sacerdote o un volontario parte in missione.
- Per chi vive la propria fede negli ambienti del potere, della politica o degli affari.
- Per discernere una chiamata, nella preghiera e nel digiuno.

Una breve invocazione

> *San Manaèn, amico degli apostoli,*
> *ottienici di essere docili allo Spirito Santo. Amen.*

Per preparare la sua festa puoi pregare la novena a san Manaèn dal 16 al 24 maggio, e scoprire la vita di san Manaèn.

NOVENA

Novena a san Manaèn

Questa novena accompagna per nove giorni san Manaèn, compagno d'infanzia di Erode diventato profeta e dottore della Chiesa di Antiochia. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla nel giorno della sua festa, il 24 maggio, comincia il 16 maggio. Puoi anche pregarla in qualsiasi altro momento, per esempio prima di una partenza per la missione.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno comincia con il segno della croce e affida a Dio la tua intenzione. Leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno e poi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Concludi con: «San Manaèn, prega per noi». Il gesto del giorno ti aiuta a vivere concretamente la novena. Le meditazioni si basano sul capitolo 13 degli Atti degli Apostoli e, con prudenza, sulla tradizione.

Giorno 1: Cresciuto con un principe

Manaèn cresce accanto a Erode Antipa. Conosce il lusso e il potere di una corte reale. Dio può chiamare ovunque, perfino nei palazzi.

Preghiera: Signore, fammi ascoltare la tua chiamata in mezzo alle mie occupazioni e alle mie ambizioni.

Gesto del giorno: Pregare per i responsabili politici del tuo Paese.

Giorno 2: Due strade

Erode e Manaèn sono cresciuti insieme, ma le loro strade si sono separate. Uno ha fatto morire Giovanni Battista; l'altro è diventato servitore del Vangelo. Ognuno resta libero davanti a Dio.

Preghiera: Signore, custodiscimi fedele e concedimi di scegliere ogni giorno il bene.

Gesto del giorno: Fare un esame di coscienza la sera.

Giorno 3: Scegliere la povertà

La tradizione racconta che Manaèn, di nobile nascita, scelse la povertà per seguire Cristo.

Preghiera: Signore, che nulla mi tenga lontano da te, né il denaro né la reputazione.

Gesto del giorno: Fare un'offerta a un'opera che aiuta i poveri.

Giorno 4: Un discepolo tra tanti

Secondo la tradizione, Manaèn è tra i settantadue discepoli inviati da Gesù a due a due. Non è in primo piano, ma è inviato.

Preghiera: Signore, grazie perché chiami anche me a testimoniarti là dove sono.

Gesto del giorno: Parlare con semplicità della tua fede a qualcuno.

Giorno 5: Insegnare la fede

Ad Antiochia Manaèn è uno dei «dottori»: insegna la Parola ai primi cristiani.

Preghiera: Signore, benedici i catechisti, gli insegnanti e i genitori che trasmettono la fede.

Gesto del giorno: Ringraziare un catechista, un sacerdote o un insegnante.

Giorno 6: Pregare e digiunare insieme

È mentre la comunità celebra il culto e digiuna che lo Spirito Santo parla. La preghiera comune prepara ad ascoltare Dio.

Preghiera: Spirito Santo, parla alla tua Chiesa quando si riunisce, e rendici attenti.

Gesto del giorno: Rinunciare oggi a un piacere e offrire questo digiuno.

Giorno 7: Inviare in missione

Manaèn e i suoi fratelli impongono le mani a Barnaba e a Saulo. Accettano di lasciar partire due dei loro perché il Vangelo arrivi più lontano.

Preghiera: Signore, benedici i missionari e donaci un cuore generoso per sostenerli.

Gesto del giorno: Sostenere un'opera missionaria con la preghiera o con un'offerta.

Giorno 8: Servire nell'ombra

Il nome di Manaèn compare una sola volta nella Bibbia. Eppure ha partecipato a una delle più grandi avventure della Chiesa.

Preghiera: Signore, insegnami a servire senza cercare di essere visto, certo che tu vedi nel segreto.

Gesto del giorno: Rendere un servizio discreto a qualcuno.

Giorno 9: Concludere la corsa ad Antiochia

Secondo la tradizione, Manaèn morì in pace ad Antiochia, in mezzo alla comunità che aveva servito.

Preghiera: Signore, donami di perseverare fino alla fine. Per intercessione di san Manaèn, concedimi la grazia che ti chiedo in questa novena, se è la tua volontà.

Gesto del giorno: Rileggere il capitolo 13 degli Atti degli Apostoli e, se possibile, partecipare alla Messa.

Preghiera conclusiva

San Manaèn,
compagno di un principe diventato discepolo di Cristo,
profeta e dottore della Chiesa di Antiochia,
tu hai inviato gli apostoli sulle strade del mondo.
Presenta al Signore l'intenzione che ti ho affidato.
Rendimi docile allo Spirito Santo
e fedele alla missione che Dio mi affida.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Puoi anche recitare in qualsiasi momento la preghiera a san Manaèn e scoprire la vita di san Manaèn.

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com